

Percezione dello stato di salute

La valutazione delle condizioni di salute di una popolazione è un problema molto complesso; l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come uno stato di "benessere psicofisico", evidenziando sia una componente oggettiva (presenza o assenza di malattie) sia una soggettiva (il modo di vivere e percepire la malattia stessa); in particolare la percezione dello stato di salute testimonia l'effettivo benessere o malessere psicofisico vissuto dalla persona.

Nel sistema di sorveglianza PASSI la salute percepita viene valutata col metodo dei "giorni in salute" (*Healthy Days*), che misura la percezione del proprio stato di salute e benessere attraverso quattro domande: lo stato di salute auto-riferito, il numero di giorni nell'ultimo mese in cui l'intervistato non si è sentito bene per motivi fisici, il numero di giorni in cui non si è sentito bene per motivi mentali e/o psicologici ed il numero di giorni in cui ha avuto limitazioni nelle attività abituali.

Come hanno risposto alla domanda sul proprio stato di salute?

- Nell'AUSL di Modena il 68% degli intervistati ha giudicato in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene; il 28% ha riferito di sentirsi discretamente e solo il 3% ha risposto in modo negativo (male/molto male).
- In particolare si sono dichiarati più soddisfatti della propria salute:
 - i giovani nella fascia 18-34 anni
 - gli uomini
 - le persone con alta istruzione
 - le persone senza difficoltà economiche
 - le persone senza patologie severe.
- Impiegando un'opportuna tecnica statistica (*regressione logistica*) per valutare l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, si osserva la significatività per l'età, il genere, il livello di istruzione medio-alto e per l'assenza di patologie severe; a livello regionale sono significative anche le difficoltà economiche.

Stato di salute percepito positivamente°

AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=444)

Caratteristiche	%	IC95%
Totale	68,2	63,6-72,8
Età		
18 - 34	87,5	80,9-94,2
35 - 49	<u>73,9*</u>	66,0-81,8
50 - 69	<u>45,6</u>	36,8-54,4
Sesso		
uomini	77,6	71,5-83,8
donne	<u>58,7</u>	51,8-65,6
Istruzione		
nessuna/elementare	32,7	18,8-46,5
media inferiore	<u>67,8</u>	59,3-76,2
media superiore	<u>75,1</u>	67,4-82,8
laurea	<u>86,2</u>	75,4-96,9
Difficoltà economiche		
molte	56,9	39,4-74,3
qualcuna	65,7	56,6-74,8
nessuna	71,4	65,2-77,5
Patologie severe°°		
almeno una	38,8	26,4-51,2
assente	<u>74,8</u>	69,9-79,7

° persone che si dichiarano in salute buona o molto buona

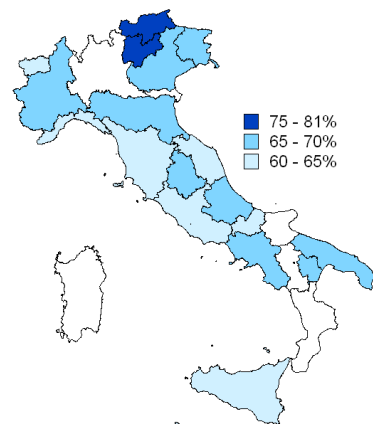
°° almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie

La sottolineatura indica la significatività statistica rispetto alla prima modalità di ciascuna caratteristica (es. donne rispetto agli uomini)

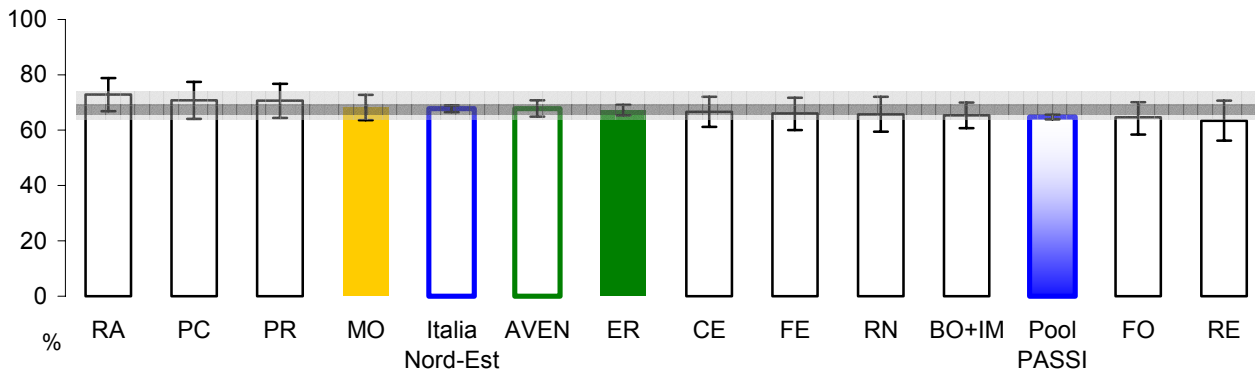
La sottolineatura con asterisco indica una differenza al limite della significatività statistica

- In provincia di Modena la percentuale di intervistati che ha riferito una percezione positiva del proprio stato di salute è in linea col dato regionale (67%) e con quello delle altre AUSL emiliano-romagnole (*range* dal 63% di Reggio Emilia al 73% di Ravenna); non sono emerse differenze con l'area vasta Emilia Nord.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 65% degli intervistati ha giudicato positivamente la propria salute (68% nel Nord-Est Italia).

% di persone che si è dichiarata in salute buona o molto buona
Pool PASSI 2007



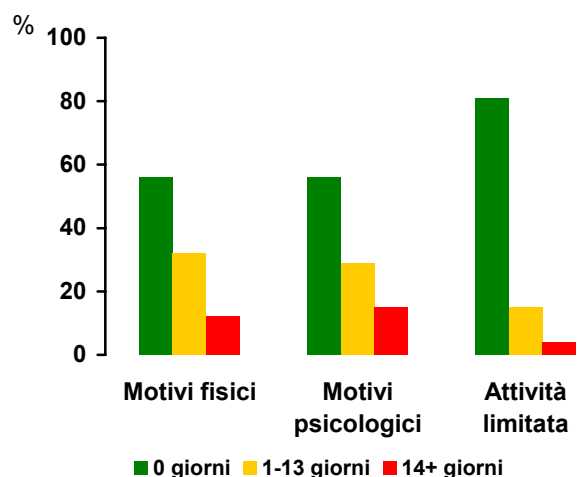
% di persone che si è dichiarata in salute buona o molto buona
Distribuzione territoriale - PASSI 2007



Quanti sono stati i giorni di cattiva salute percepiti in un mese e in quale misura l'attività normale ha subito delle limitazioni?

- Nell'AUSL di Modena la maggior parte delle persone intervistate ha riferito di essersi sentita bene per tutti gli ultimi 30 giorni (56% in buona salute fisica, 56% in buona salute psicologica e 81% senza alcuna limitazione delle attività abituali).
- Una piccola parte ha riferito più di 14 giorni in un mese di cattiva salute per motivi fisici (12%), per motivi psicologici (15%) e con limitazioni alle attività abituali (4%).

Distribuzione giorni in cattiva salute per motivi fisici, psicologici e con limitazione di attività
AUSL di Modena - PASSI 2007



Giorni percepiti in cattiva salute al mese
AUSL di Modena - PASSI 2007 (n=445)

Caratteristiche	N° gg/mese (IC95%) per					
	Motivi fisici	Motivi psicologici		Attività limitata		
Totale	4,0	3,1-4,8	5,0	4,1-6,0	1,6	1,0-2,1
Classi di età						
18 - 34	3,0	1,8-4,1	5,1	3,3-6,8	1,3	0,5-2,1
35 - 49	3,9	2,6-5,3	6,0	4,2-7,7	1,5	0,6-2,3
50 - 69	4,8	3,1-6,5	4,0	2,5-5,6	1,9	0,7-3,1
Sesso						
uomini	<u>2,0</u>	1,2-2,8	<u>2,9</u>	1,8-3,9	1,1	0,4-1,7
donne	5,9	4,4-7,5	7,2	5,6-8,9	2,0	1,1-3,0
Istruzione						
nessuna/elementare	6,8	3,4-10,3	4,2	1,8-6,6	1,3	0,0-2,7
media inferiore	4,5	3,0-6,1	4,8	3,2-6,5	2,2	1,1-3,3
media superiore	2,5	1,4-3,6	4,9	3,3-6,4	1,5	0,5-2,5
laurea	3,5	1,6-5,3	6,6	3,7-9,6	<u>0,3</u>	0,0-0,7
Difficoltà economiche						
molte	6,8	3,1-10,5	8,9	4,8-13,0	2,7	0,4-5,0
qualche	3,9	2,6-5,3	7,7	5,6-9,8	1,8	0,8-2,8
nessuna	3,4	2,3-4,6	<u>2,9</u>	2,0-3,8	1,2	0,5-2,0
Patologie severe°						
almeno una	6,1	3,5-8,6	5,9	3,4-8,4	3,1	1,4-5,0
assente	3,5	2,6-4,3	4,8	3,8-5,9	1,2	0,7-1,8

° almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie
La sottolineatura indica la significatività statistica di ciascuna categoria rispetto al totale di AUSL

- La media dei giorni al mese in cattiva salute per motivi fisici è di 4 mentre quella per motivi psicologici è di 5 giorni; le attività abituali sono risultate limitate in media per 2 giorni al mese.
- Il numero medio di giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici e quello dei giorni con limitazioni alle attività abituali è maggiore nelle donne, nelle persone con difficoltà economiche ed in quelle che soffrono di almeno una patologia severa.
- Il numero medio di giorni in cattiva salute per motivi fisici è inoltre maggiore nella fascia d'età 50-69 anni (con associata anche una maggiore limitazione nelle attività abituali) e nelle persone con basso livello d'istruzione.

Conclusioni e raccomandazioni

La maggior parte delle persone intervistate a livello di AUSL ha riferito la percezione di essere in buona salute, in linea con i dati rilevati dall'indagine multiscope dell'ISTAT 2005 (75%).

Viene confermata una maggiore percezione negativa del proprio stato di salute nella classe d'età più avanzata, nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione, con difficoltà economiche o affette da patologie severe.

A parità di gravità, una determinata patologia può ripercuotersi diversamente sulla funzionalità fisica, psicologica e sociale della persona; per questo l'utilizzo degli indicatori soggettivi dello stato di salute può fornire una misura dei servizi sanitari necessari a soddisfare la domanda.

La misura dello stato di salute percepito ed in particolare il suo monitoraggio nel tempo possono fornire indicazioni alla programmazione a livello di Azienda Sanitaria, dettaglio fornito dal sistema di sorveglianza PASSI: infatti il "sentirsi male" più che lo "star male" è spesso l'elemento che determina il contatto tra individuo e sistema di servizi sanitari.

Gli indicatori di stato di salute percepito sono inoltre funzionali ad altre sezioni indagate dal PASSI, (come ad esempio quella dei sintomi di depressione) alle quali forniscono elementi di analisi e lettura più approfondita.